

Tutta a folla cercava di toccarlo... da lui usciva una forza che guariva

Omelia 11 settembre 2018

Lc 6,12-19

p. G. Papparone o.p.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante.

C'era gran folla dei suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e Sidone che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie, anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti.

Tutta la folla cercava di toccarlo perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

Tutta a folla cercava di toccarlo... da lui usciva una forza che guariva: anche questo fa parte della nostra fede: **credere che dall'uomo Gesù può uscire questa forza liberante, capace di risanare la nostra natura umana**, ferita dal peccato originale, accasciata sotto il peso dei peccati personali, desiderosa di conoscere la verità, di trovare un senso pieno alla propria vita, di poter ancorare la propria esistenza ad una speranza certa.

Ecco l'uomo Gesù che tutta la folla cercava di toccare: malati, paralitici, indemoniati, persone desiderose forse solamente di ricevere una forza nuova per vivere la propria esistenza in maniera più piena.

Ecco, carissimi, questo **Gesù**, da cui usciva una forza risanante, **è in mezzo a noi ancora oggi**; questo Gesù, che può fare nuove tutte le cose, come dice la Scrittura, **è presente tutte le volte che lo invociamo con cuore sincero, può toccare le profondità della nostra anima tutte le volte che lo supplichiamo con umile fiducia e con generoso abbandono.**

Preghiamo, allora, insieme, carissimi fratelli e sorelle, questo nostro Salvatore, affinché ci salvi completamente, pienamente, affinché ci faccia assaporare la gioia e la leggerezza della libertà dello spirito.

Sia lodato Gesù Cristo.